

Emergenza-sangue all'ospedale Appello dell'Avis ai donatori

Il presidente: «Gravi carenze. A rischio le sale operatorie»

– TERNI –

ANCORA emergenza-sangue all'ospedale Santa Maria. «Per i gruppi A positivo e negativo e 0 negativo le scorte si stanno pericolosamente esaurendo, e in breve tempo potrebbe tornare a rischio l'operatività delle sale operatorie», a lanciare l'appello è Patrizio Fratini (nella foto), presidente dell'Avis comunale.

«**NONOSTANTE** un incremento di 220 donazioni – spiega Fratini – nei primi tre mesi del 2015 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente da parte dei donatori Avis della provincia di Terni (127 provenienti da donatori iscritti ad Avis Terni), si sta di nuovo verificando, per i tre gruppi sanguigni in questione, una grave carenza. Il dato è particolarmente preoccupante in quanto andiamo verso il periodo estivo, quando fisiologicamente si registra un deciso calo delle donazioni».

«**GLI OSPEDALI** della pro-



vincia, in primis il Santa Maria di Terni – dice ancora il presidente dell'Avis comunale –, hanno un fabbisogno di sangue che cresce a una velocità superiore rispetto all'incremento delle donazioni. Diventa sempre più difficile, quindi, colmare il 'gap' ricorrendo alle eventuali eccedenze di altri centri di raccolta della regione. La coperta sta diventando purtroppo sempre più corta».

PER IL PRESIDENTE

dell'Avis comunale, quindi, «occorre uno sforzo straordinario e continuativo da parte di tutte le persone di buona volontà per dare ai nostri ospedali la certezza di poter disporre sempre del sangue necessario». «Non bisogna mai dimenticare – conclude Fratini – che una sacca di sangue si conserva solo per quarantacinque giorni. Chiunque ha questi gruppi ed è in condizione di donare è pregato di recarsi con urgenza al Sit dell'ospedale Santa Maria».